

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - CIRCOLARE 4
novembre 2009, n. 5179: Modalita' per
l'applicazione nel 2010 della legge 21 febbraio
1989, n. 83, recante «Interventi di sostegno per
i Consorzi tra piccole e medie imprese
industriali, commerciali ed artigiane» e del
decreto ministeriale 25 marzo 1992.**

(Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17 novembre 2009)

Premessa.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunicano le modalita' secondo le quali il Ministero dello sviluppo economico (di seguito: Ministero) concedera' i contributi finanziari sulle spese sostenute dai Consorzi per il commercio estero costituiti da piccole e medie imprese (di seguito Consorzi export), ai sensi della legge 21 febbraio 1989, n. 83 (di seguito legge) e sulla base delle direttive e dei criteri fissati con decreto ministeriale 25 marzo 1992.

Considerato che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni, ha attribuito alle regioni la gestione dei contributi destinati ai Consorzi export, con esclusione di quelli multiregionali e che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 sono state trasferite le risorse alle regioni a statuto ordinario, la presente circolare riguarda esclusivamente la gestione dei contributi destinati ai Consorzi export a carattere multiregionale.

Atteso inoltre che il trasferimento delle competenze non e' stato ancora perfezionato per le regioni a statuto speciale Sicilia e Valle d'Aosta, alle disposizioni della presente circolare possono ricorrere anche i Consorzi export monoregionali con sede in tali regioni fino a quando non sara' completato l'iter di trasferimento delle competenze. Di conseguenza, saranno apportate le necessarie modifiche in relazione agli ulteriori sviluppi del passaggio delle competenze alle regioni. Inoltre, si precisa che questo Ministero riceve i fondi per i Consorzi mono-regionali a seguito di specifica assegnazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto la liquidazione del contributo spettante ai Consorzi e' subordinata all'effettiva disponibilita' delle somme ed all'ammontare dello stanziamento.

La presente circolare indica le modalita' per la presentazione e successiva rendicontazione del programma promozionale da realizzare nel 2010.

Sezione I - Scopo della concessione dei contributi.

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, e successive modificazioni, (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), «i contributi concessi dal Ministero sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attivita' promozionali di rilievo nazionale ed in particolare la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese».

2. Il contributo e' destinato ai Consorzi export per favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo non puo' essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese, ne' impiegato per coprire i costi di iniziative fruite da singole imprese o da una percentuale non significativa delle stesse, con riguardo al settore interessato dal progetto.

3. Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

Definizione di Consorzio multiregionale.

4. Sono considerati Consorzi export a carattere multiregionale quelli di cui almeno il 25% delle imprese abbia la sede legale in una o piu' regioni diverse da quella delle restanti imprese associate. Per i Consorzi export con piu' di 60 imprese associate, il requisito minimo e' fissato in 15 imprese aventi sede legale in una o piu' regioni diverse da quelle in cui hanno sede le restanti imprese.

5. Tale requisito minimo deve essere posseduto dai Consorzi export ininterrottamente dalla data della domanda di presentazione del programma, almeno sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

Destinatari dei contributi: requisiti.

6. Per accedere ai contributi, i Consorzi export e le societa' consortili a carattere multiregionale, anche in forma cooperativa, devono avere come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, la prestazione di servizi connessi all'esportazione dei prodotti delle imprese Consorziolate e la relativa attivita' promozionale. Nello Statuto deve essere specificato il divieto di distribuzione degli avanzi di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese Consorziolate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio o della societa' consortile. Tale divieto deve espressamente risultare nello Statuto del proponente al momento della presentazione della domanda di approvazione del programma, a pena di inammissibilita' della stessa.

7. Il Consorzio export deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a otto; tale limite puo' essere ridotto a cinque qualora le imprese abbiano sede nelle regioni Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna oppure sia costituito da imprese artigiane (art. 2, comma 3, della legge). Le Consorziolate devono avere la natura di PMI come definite dal decreto ministeriale 18 aprile 2005 (Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005) con cui e' stata recepita la Raccomandazione CE del 6 maggio 2003. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai Consorzi export ininterrottamente dalla data della domanda di presentazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

8. Per accedere ai contributi, il Consorzio export deve essere composto da imprese che svolgono attivita' artigiane, industriali, commerciali, di trasporto e di servizi, ovvero attivita' ausiliarie delle precedenti (art. 1 della legge).

9. Dal momento della presentazione del programma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a euro 1.291,14 e non superiori al 20 % del fondo stesso.

10. Non possono fruire dei contributi in questione i Consorzi che associno imprese che risultino contemporaneamente associate a piu' di due Consorzi, di cui uno promozionale e uno di vendita, che usufruiscano dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 83/89 (art. 1, comma 5, decreto ministeriale 1992).

Sezione II - Presentazione della domanda di contributo per il programma promozionale 2010.

11. Le domande di contributo a fronte del programma promozionale 2010 devono essere inviate al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi - Div. VIII, viale Boston n. 25 - 00144 Roma. La spedizione deve essere effettuata via raccomandata o per corriere entro e non oltre il 18 dicembre 2009. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso, per le consegne effettuate direttamente presso questo Ministero fa fede la data di ricezione apposta sulla busta dal Ministero stesso.

12. La domanda deve essere redatta in bollo secondo il modello A allegato alla circolare, accludendo tutta la documentazione indicata nello stesso modello.

13. Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto, redatte utilizzando i modelli allegati alla presente circolare, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Consorzio export con firma autenticata o inviando, contestualmente alla domanda, fotocopia leggibile e firmata del documento di riconoscimento (modalita' previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). Il legale rappresentante, sotto la propria responsabilita', attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per falsita' in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000; inoltre dichiara di prestare il proprio incondizionato consenso alle ipotesi di trattamento e di comunicazione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

14. La mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante e il mancato invio della fotocopia firmata del documento di identita' del sottoscrittore comportano l'inammissibilita' della domanda.

15. Non possono presentare domanda i Consorzi che presentino contestualmente domanda per il 2010 sulla legge n. 394/1981, art. 10.

Programma promozionale.

16. L'attivita' promozionale deve essere programmata in modo da

apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano la partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese Consorziate o di singole imprese, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.

17. Il programma promozionale si compone di progetti, eventualmente articolati in singole azioni, ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel Modello C.

Qualora il progetto sia composto da piu' azioni diverse tra loro, occorre specificare, per ciascuna di esse, numero imprese partecipanti, tipo di indicatore utilizzato, valore atteso (standard) e dettaglio dei costi (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico su CD o penna USB).

18. Ad ogni scheda progetto e/o azione, il Consorzio export deve allegare i preventivi di spesa, nei quali devono essere indicate le singole voci di spesa con i relativi costi al netto d'imposta, emessi dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera al fine di quantificare la previsione di spesa; ove, per giustificate ed adeguatamente motivate ragioni, non fossero disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere calcolati sulla base di una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante. Tali preventivi non comportano, tuttavia, l'obbligo di esecuzione delle azioni da parte dei medesimi soggetti.

19. Per ogni progetto e/o azione devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:

a) per indicatore il parametro prescelto per misurare i risultati conseguiti; ad esempio: accessi dall'estero al sito web, giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori qualitativi o quantitativi;

b) per valore atteso (standard) il valore previsto dell'indicatore prescelto; ad esempio: numero accessi al sito web, valore medio dei giudizi espressi nei questionari;

c) per valore realizzato: il valore effettivo che l'indicatore assume al momento di realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).

20. Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione, garantendone l'obiettività e specificando, ad esempio, l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione e fornendo un fac-simile del questionario di intervista ecc. La documentazione relativa ai sistemi di misurazione, ai parametri utilizzati, alle interviste, ecc. deve essere conservata, per consentire al Ministero di effettuare le proprie verifiche.

Ammissibilità dei progetti.

21. Il Ministero valuta l'ammissibilità del programma promozionale presentato tenendo conto:

della validità tecnico-economica dei progetti e/o azioni in termini di promozione e di insediamento sul mercato estero. La validità è valutata anche con riferimento alle caratteristiche del proponente e alla ricaduta multiregionale dei benefici;

della coerenza con le Linee di indirizzo dell'attività promozionale 2008-2010 ed eventuali successivi aggiornamenti (reperibili sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it - area tematica

internazionalizzazione o su www.mincomes.it);

della conformita' ai criteri definiti nella presente circolare;
della completezza delle informazioni fornite.

Sono ammissibili unicamente i programmi aventi natura esclusivamente promozionale e che non prevedano azioni volte al sostegno delle esportazioni.

Conformemente al principio dell'annualita' del bilancio statale, sono ammessi soltanto i programmi promozionali che avranno attuazione nel 2010.

Si indicano qui di seguito le tipologie dei progetti e l'elenco delle spese ammissibili:

A) Tipologia dei progetti:

1. Partecipazione a Fiere estere.
2. Partecipazione a Fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni consultabile al sito www.regioni.it.
3. Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, brochure, predisposti in lingua estera, redatti sia in formato cartaceo che elettronico (CD/DVD).
4. Campagna pubblicitaria su stampa estera, pubblicita' in lingua estera (riviste, radio, televisione e web).
5. Workshop, conferenze, videoconferenze, incontri promozionali con operatori esteri.
6. Azioni dimostrative, degustazioni di prodotti tipici italiani.
7. Missioni di operatori esteri in Italia.
8. Missioni esplorative all'estero di rappresentanti del Consorzio.
9. Indagini di mercato.
10. Realizzazione e promozione del marchio consortile.
11. Educational per operatori esteri.
12. Formazione connessa con l'export.
13. Apertura di un nuovo sito internet predisposto anche in lingua estera.
14. Attivita' preparatoria per la partecipazione a programmi dell'UE o di organismi internazionali.

B) Spese ammissibili.

In linea generale, sono ammissibili solo le spese sostenute direttamente dal Consorzio per la realizzazione del programma promozionale dalle quali risultino evidenti il ruolo e l'attivita' del Consorzio nel suo complesso.

In particolare si riportano le voci di spesa ammissibili per tipologia di progetto.

1. Partecipazione a Fiere estere:
 - affitto area espositiva;
 - allestimento area espositiva;
 - noleggio beni strumentali, noleggio e trasporto attrezzature per allestimenti;
 - viaggi all'estero (aereo in classe economica, alloggio in alberghi non superiori a 4 stelle o equivalenti) per un massimo di 2 persone per ciascun evento. Tali spese potranno essere riconosciute per un dipendente del Consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonche' quelle sostenute per non piu' di un amministratore o persona specificamente incaricata dal Consorzio;
 - pubblicita' in lingua estera;
 - traduzioni ed interpretariato, servizio hostess;
 - azioni dimostrative e degustazioni di prodotti tipici italiani.
2. Fiere internazionali in Italia:
 - affitto area espositiva;
 - allestimento area espositiva;

noleggio beni strumentali, noleggio e trasporto attrezzature per allestimenti;

viaggio e alloggio (soggiorno di alberghi non superiori a 4 stelle o equivalenti). Tali spese potranno essere riconosciute per un massimo di due persone per ciascun evento, (un dipendente del Consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di un amministratore o persona specificamente incaricata dal Consorzio);

pubblicità in lingua estera;

traduzioni ed interpretariato, servizio hostess;

azioni dimostrative e degustazioni di prodotti tipici italiani.

3. Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, brochure, predisposti in lingua estera, redatti sia in formato cartaceo che elettronico (CD/DVD):

realizzazione, stampa e distribuzione;

traduzioni.

4. Campagna pubblicitaria in lingua estera su stampa, riviste, radio, televisione, web:

inserzioni, articoli, spot;

traduzioni.

5. Workshop, conferenze, videoconferenze, incontri promozionali con operatori esteri e/o all'estero:

affitto e allestimento sale;

noleggio beni strumentali, noleggio e trasporto attrezzature per allestimenti;

traduzioni ed interpretariato;

accoglienza (viaggio e alloggio) per operatori e giornalisti esteri invitati (aereo in classe economica, soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti);

viaggi all'estero (aereo in classe economica, alloggio in alberghi non superiori a 4 stelle o equivalenti) per un massimo di due persone per ciascun evento. Tali spese potranno essere riconosciute per un dipendente del Consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di un amministratore o persona specificamente incaricata dal Consorzio;

pubblicità in lingua estera;

degustazioni di prodotti tipici italiani.

6. Azioni dimostrative, degustazioni di prodotti tipici italiani:

affitto e allestimento sale;

noleggio beni strumentali, noleggio e trasporto attrezzature per allestimenti;

traduzioni ed interpretariato;

accoglienza (viaggio e alloggio) per operatori e giornalisti esteri invitati (aereo in classe economica, soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti);

viaggi all'estero (aereo in classe economica, alloggio in alberghi non superiori a 4 stelle o equivalenti) per un massimo di due persone per ciascun evento. Tali spese potranno essere riconosciute per un dipendente del Consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di un amministratore o persona specificamente incaricata dal Consorzio;

pubblicità in lingua estera;

degustazioni di prodotti tipici italiani.

7. Missioni di operatori esteri in Italia:

viaggio e alloggio per operatori e giornalisti esteri invitati (aereo in classe economica, soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti);

pubblicità in lingua estera;

degustazioni di prodotti tipici italiani.

8. Missioni esplorative all'estero di rappresentanti del Consorzio:

viaggi all'estero (aereo in classe economica, alloggio in alberghi

non superiori a 4 stelle o equivalenti) per un massimo di due persone per ciascun evento. Tali spese possono essere riconosciute per un dipendente del Consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di un amministratore o persona specificamente incaricata dal Consorzio.

9. Indagini di mercato:

viaggi all'estero (aereo in classe economica, alloggio in alberghi non superiori a 4 stelle o equivalenti) per un massimo di due persone per ciascun evento. Tali spese possono essere riconosciute per un dipendente del Consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di un amministratore o persona specificamente incaricata dal Consorzio; consulenza per studi e analisi paese/settore.

10. Realizzazione e promozione del marchio consortile:

progettazione, registrazione e diffusione.

11. Educational per operatori esteri:

affitto sale;

noleggio beni strumentali, noleggio e trasporto attrezzature per allestimenti;

traduzioni ed interpretariato;

viaggio e alloggio per operatori e giornalisti esteri invitati (aereo in classe economica, soggiorno in alberghi non superiori alle 4 stelle o equivalenti);

degustazioni di prodotti tipici italiani.

12. Formazione connessa all'export:

onorari per docenti (solo esterni) secondo i tariffari vigenti previsti dell'UE;

affitto sale;

traduzioni ed interpretariato;

pubblicità evento.

13. Apertura di un nuovo sito internet predisposto anche in lingua estera:

progettazione, installazione, registrazione del dominio;

traduzioni.

14. Attività preparatoria per la partecipazione a programmi dell'UE o di organismi internazionali:

progettazione e consulenza per la predisposizione del progetto.

22. Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti, possono essere finanziate anche le spese generali (di gestione e di personale), effettivamente imputabili alle iniziative, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto, purché il Consorzio sia dotato di struttura stabile (sede e personale). Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle manifestazioni. Per il riconoscimento della struttura stabile in Italia il Consorzio deve inviare copia del titolo di proprietà o di possesso della sede (debitamente registrato) e contratto di lavoro del personale.

23. Le spese di gestione delle sedi estere, ammissibili solo se in Paesi extra UE, sono riconosciute per la parte relativa alla realizzazione delle azioni promozionali, a condizione di una loro dettagliata descrizione.

24. L'Ufficio, nell'ambito della propria discrezionalità, potrà valutare eventuali spese non rientranti nelle tipologie suindicate.

C) Spese non ammissibili.

Premesso che non sono ammesse le spese dalle quali non risulti il diretto collegamento con i singoli progetti, si indicano ulteriori

tipologie di spese che non possono essere riconosciute:

- 1) azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione;
- 2) allestimento personalizzato per le singole imprese: le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza il Consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio, ecc.);
- 3) ristampa di cataloghi, depliant, brochure, ecc.;
- 4) aggiornamento, ristrutturazione, variazione del sito web consortile;
- 5) trasporto per merci e campionari.

25. L'Ufficio, nell'ambito della propria discrezionalità, potrà valutare eventuali spese non rientranti nelle tipologie suindicate. Approvazione del programma.

26. Il Ministero comunica l'esito della valutazione del programma promozionale entro il 30 aprile 2010. Qualora il Ministero ritenga necessari ulteriori elementi per valutare il programma, gli stessi saranno richiesti entro la scadenza del 30 aprile 2010. Le integrazioni dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro i termini indicati nelle richieste del Ministero.

27. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua realizzazione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente al Ministero.

28. Il Programma presentato deve essere approvato formalmente dall'assemblea dei soci e potrà essere successivamente modificato o integrato con nuovi progetti solo se sussistano giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti devono essere presentati almeno 30 giorni prima della loro esecuzione ed in ogni caso non oltre il 30 giugno 2010. Le integrazioni presentate dopo tale data non saranno prese in considerazione. Devono comunque essere tempestivamente comunicate, almeno 30 giorni prima, tutte le variazioni apportate al Programma, comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.

Sezione III - Modalità di presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo sui programmi 2010.

29. Unitamente alla domanda ed alla documentazione di cui ai punti successivi, il Consorzio deve trasmettere una relazione finale per ciascun progetto contenente le informazioni relative all'avvenuta effettuazione delle singole azioni, dalle quali emergano la validità ed i risultati del progetto svolto, nonché la segnalazione delle eventuali criticità.

30. Il Consorzio export, che nel corso del 2010 abbia realizzato il programma promozionale approvato da questo Ministero, inoltre, entro e non oltre il 15 aprile 2011, la richiesta di liquidazione del contributo. La domanda deve essere redatta secondo il Modello D, con il quale il legale rappresentante del Consorzio export dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso ai contributi, la regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel Modello D. In particolare i modelli B1 (sintesi del programma), E (schede progetto) e F (elenco fatture) dovranno essere inviati anche in formato elettronico su CD o penna USB.

31. La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma precedentemente approvato da questo Ministero, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti, che si fossero verificati tra gli importi preventivati e quelli rendicontati.

Valutazione del rendiconto.

32. Nell'esame del rendiconto il Ministero valuta la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato (a questo fine può richiedere copie del materiale pubblicitario realizzato, copie delle ricerche di mercato, documentazione fotografica pertinente ecc.); esamina i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati da parte di ciascun Consorzio export; raffronta le spese rendicontate rispetto a quelle approvate. Il Ministero esclude dal rendiconto presentato le spese non pertinenti. Sono ammesse compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.

33. Le fatture devono essere intestate al Consorzio e debitamente quietanzate dal fornitore del servizio. Ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio (legge n. 197/1991, e successive modifiche) per le fatture superiori ad euro 12.500,00 non è ammesso il pagamento in contanti. Pertanto dovranno essere indicate in dettaglio le modalità di pagamento eseguite (es. numero di bonifico e relativo Codice riferimento operazione fornito dalla banca che ha effettuato la transazione; assegno non trasferibile con contestuale presentazione della distinta bancaria comprovante il pagamento).

Determinazione del contributo.

34. La misura effettiva del contributo dipende dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti dall'art. 5 della legge 21 febbraio 1989, n. 83 ed i criteri preferenziali fissati dagli articoli 3 e 4 del decreto ministeriale 25 marzo 1992 e dall'allegata tabella dei parametri.

35. Il contributo non può superare il limite massimo annuale di euro 77.468,53 per i Consorzi export aventi fino a 24 soci, di euro 103.291,38 per i Consorzi export aventi da 25 a 74 soci e di euro 154.937,07 per i Consorzi export composti da almeno 75 soci.

36. Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme di contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il Consorzio export è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

37. Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto dovrà specificare la copertura delle spese con l'indicazione delle risorse proprie, del contributo atteso dal Ministero, delle eventuali risorse messe a disposizione da parte di altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità od altro.

38. La liquidazione del contributo è comunque effettuata nei limiti della dotazione finanziaria assegnata al Ministero ed è

subordinata all'esito delle verifiche previste dall'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973.

Conservazione della documentazione di spesa.

39. La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del Consorzio export per essere messa a disposizione del Ministero per eventuali controlli. Le spese devono essere documentate dalle fatture originali quietanzate, intestate al Consorzio export e dalle ricevute fiscali conformi alla normativa vigente in materia fiscale. Per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco.

Ispezioni e verifiche.

40. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.

41. Il Ministero si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche, anche successivamente alla erogazione del contributo, sulla esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.

42. In caso di dichiarazione mendace o falsità in atti il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'art. 76 del menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Reperimento della normativa.

43. I testi delle fonti normative, i moduli di domanda, gli schemi per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sul sito del Ministero all'indirizzo www.sviluppoeconomico.gov.it - area tematica internazionalizzazione o su www.mincomes.it dal quale è possibile scaricare i file in formato word ed excel. In particolare, i modelli B, B1, C, E, F e G (elenco delle imprese) sono da allegare alla domanda anche in formato elettronico (CD o penna USB) in file Word o Excel.

Riferimenti del Ministero.

44. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio competente ai seguenti recapiti:

indirizzo: Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi - Divisione VIII, viale Boston n. 25 - 00144 Roma;

responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990: dott.ssa Anna Maria Forte - Dirigente Divisione VIII - e-mail: annamaria.forte@sviluppoeconomico.gov.it

coordinatrice della Divisione VIII: dott.ssa Anna Vincenzo - Tel.

06-59932351 - Fax: 06-59932454 - e-mail:
annamariasilvia.vincenzo@sviluppoeconomico.gov.it
incaricati dell'istruttoria:
sig.ra Giovanna Ono - Tel. 06-59932629 -
giovanna.ono@sviluppoeconomico.gov.it
sig.ra Daniela Foti - Tel. 06-59932559 -
daniela.foti@sviluppoeconomico.gov.it
sig.ra Ivana Faina - Tel. 06/59932521 -
ivana.faina@sviluppoeconomico.gov.it

Pubblicazione.

La presente circolare sara' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed inserita nel sito internet del Ministero www.sviluppoeconomico.gov.it - area tematica internazionalizzazione o su www.mincomes.it

Roma, 4 novembre 2009

Il direttore generale per le politiche di internazionalizzazione
e la promozione degli scambi
Celi

Allegato

(Si omette l'allegato)